

SENATO DELLA REPUBBLICA

XII LEGISLATURA

Doc. XXII
Nn. 3-bis e 23-A

RELAZIONE DELLA 12^a COMMISSIONE PERMANENTE

(IGIENE E SANITÀ)

(RELATORE BRUGNETTINI)

Comunicata alla Presidenza il 10 novembre 1995

SULLA

PROPOSTA DI PROROGA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

Proroga del termine di cui all'articolo 3, comma 1, della deliberazione 4 ottobre 1994, recante «Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle strutture sanitarie»
(Doc. XXII, n. 3-bis)

d'iniziativa dei senatori MARTELLI, MODOLO, BINAGHI,
GALLOTTI, CAMPUS, MONTELEONE, XIUMÈ, BRUGNETTINI,
COZZOLINO, PEPE, COSTA, ANDREOLI, CARELLA, GUALTIERI,
LAVAGNINI, SERRA e DIONISI

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 21 SETTEMBRE 1995

E SULLA

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

Ricostituzione della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle strutture sanitarie, istituita con la deliberazione 4 ottobre 1994
(Doc. XXII, n. 23)

**d'iniziativa dei senatori DI ORIO, PETRUCCI, BETTONI BRANDANI,
PIETRA LENZI e TORLONTANO**

COMUNICATA ALLA PRESIDENZA IL 18 OTTOBRE 1995

della quale la Commissione propone l'assorbimento nel Doc. XXII, n. 3-bis

ONOREVOLI SENATORI. - La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle strutture sanitarie è stata istituita, per iniziativa della quasi totalità dei componenti della XII Commissione permanente, con deliberazione del Senato in data 4 ottobre 1994, allo scopo di acquisire «tutti gli elementi conoscitivi relativi allo stato della sanità pubblica e privata del Paese al 31 dicembre 1993». «Il problema risiede» - così è scritto nella relazione che accompagna l'atto istitutivo - «nel fatto che l'eventuale modifica del decreto legislativo n. 517 non può essere attuata prescindendo dall'accurata conoscenza della situazione del funzionamento del sistema sanitario nazionale fino al 1° gennaio 1994; essa deve discendere da una disamina di tutti gli aspetti, positivi e negativi, del sistema, in modo da poter poi lavorare sul decreto legislativo in modo razionale, prendendo in considerazione il fatto che possono esistere sistemi e metodi non del tutto insufficienti o inefficienti tali da poter essere mantenuti e, viceversa, aspetti ed organizzazioni che devono essere assolutamente modificati. Il Parlamento, infatti, non dispone attualmente dei dati necessari per conoscere, nel suo complesso, il prevedibile impatto della nuova normativa sul sistema sanitario nazionale».

Non appena insediata la Commissione d'inchiesta si è dotata, in conformità della delibera istitutiva, del regolamento interno ed ha iniziato i lavori indagando una materia già vasta e complessa ma che ha poi subito ulteriori estendimenti (comunque inerenti ai temi della deliberazione del Senato).

La Commissione d'inchiesta ha così ritenuto di dedicare particolare attenzione al problema degli ospedali incompiuti, e alla gestione dei finanziamenti ex articolo 20 della legge 11 marzo 1988, n. 67, costituendo apposito gruppo di lavoro, che ha

lavorato in stretto contatto prima con le strutture del Servizio di bilancio del Senato e poi giovandosi dell'assidua collaborazione della Guardia di finanza. L'intenso lavoro della Commissione ha consentito di giungere ad un'ipotesi pressochè definitiva del numero degli ospedali incompiuti (141) ed approvare all'unanimità nel luglio scorso - su proposta del vice presidente Di Orio - un documento introduttivo che individua determinate responsabilità ed imposta un ragionamento per scongiurare il ripetersi in futuro di queste disfunzioni.

La Commissione ha anche dedicato particolare attenzione alle vicende che hanno interessato il Policlinico Umberto I.

È noto come recentemente la pubblica opinione sia rimasta molto colpita dalle notizie, diffuse anche in forma scandalistica ed esagerata dalla stampa, in materia di trasfusione di sangue infetto e relativa sicurezza. La Commissione ha svolto così una serie di audizioni su tale tema e conta di pervenire rapidamente alla stesura di una relazione definitiva.

La Commissione d'inchiesta, sempre in base alla delibera istitutiva, ha il compito precipuo di «verificare la reale posizione degli assistiti nei confronti delle strutture del sistema sanitario nazionale, accertare i tempi di attesa nonché l'incidenza del fenomeno della migrazione sanitaria all'interno ed all'esterno del Paese, distinguendone varie tipologie di prestazioni». Per la raccolta dell'imponente materiale informativo che si rende necessario, il Senato, su conforme richiesta avanzata per tempo dalla Commissione d'inchiesta (ma accolta dal Collegio dei Questori solo nel mese di giugno, a 4 mesi dalla scadenza), ha avviato un rapporto di collaborazione con delle società di consulenza informatica, oltrechè con l'Istituto superiore di sanità e con lo stesso Ministero della sanità. I tempi della ricerca

XII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

oggettivamente travalicano la scadenza della Commissione di inchiesta, ed è per questo che si ravvisa la necessità della proroga.

La Commissione igiene e sanità ha esaminato, congiuntamente al Documento XXII, n. 23 (d'iniziativa del senatore Di Orio ed altri), la proposta di proroga di inchiesta parlamentare di cui al Documento XXII, n. 3-bis (d'iniziativa del senatore Martelli ed altri) ed ha convenuto sulla necessità che l'inchiesta prosegua in modo da

portare a compimento i filoni d'indagine già avviati e per i quali sono in corso di predisposizione le rispettive relazioni. Dall'approfondito dibattito svoltosi presso la Commissione di merito è emerso l'orientamento di privilegiare la proroga del termine di scadenza (31 marzo 1996) per un tempo non eccessivamente lungo, ma sufficientemente congruo per la conclusione dei lavori.

BRUGNETTINI, *relatore*

PARERI DELLA 1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(AFFARI COSTITUZIONALI, AFFARI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
E DELL'INTERNO, ORDINAMENTO GENERALE DELLO STATO E DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE)

(Estensore: DE MARTINO Guido)

sul *Doc. XXII, n. 3-bis*

18 ottobre 1995

La Commissione, esaminato il documento, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole, raccomandando alla Commissione di merito di disporre un termine di proroga più breve.

sul *Doc. XXII, n. 23*

25 ottobre 1995

La Commissione, esaminato il documento, esprime, per quanto di competenza, parere non ostativo.

**PARERI DELLA 2^a COMMISSIONE PERMANENTE
(GIUSTIZIA)**

(Estensore: Russo)

sul *Doc. XXII, n. 3-bis*

18 ottobre 1995

La Commissione, esaminato il documento, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

sul *Doc. XXII, n. 23*

25 ottobre 1995

La Commissione, esaminato il documento, per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole.

**PROPOSTA DI PROROGA
DI INCHIESTA PARLAMENTARE**

D'INIZIATIVA DEI SENATORI MARTELLI ED ALTRI

Art. 1.

1. La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle strutture sanitarie, istituita con deliberazione del Senato in data 4 ottobre 1994, è prorogata di dodici mesi.

**PROPOSTA DI PROROGA
DI INCHIESTA PARLAMENTARE**

TESTO PROPOSTO DALLA COMMISSIONE

Art. 1.

1. La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle strutture sanitarie, istituita con deliberazione del Senato in data 4 ottobre 1994, è prorogata **fino al 31 marzo 1996**.

**PROPOSTA
DI INCHIESTA PARLAMENTARE**

D'INIZIATIVA DEI SENATORI DI ORIO ED ALTRI

Art. 1.

1. La Commissione parlamentare d'inchiesta sulle strutture sanitarie è ricostituita con i poteri e le finalità già previste con deliberazione del Senato in data 4 ottobre 1994.

2. La Commissione deve ultimare i suoi lavori entro i sei mesi dalla sua ricostituzione.

3. La Commissione acquisirà tutta la documentazione prodotta o raccolta dalla precedente Commissione.

Art. 2.

1. Entro 15 giorni dall'approvazione della deliberazione relativa alla ricostituzione di cui all'articolo 1, il Presidente del Senato procede alla nomina del Presidente della Commissione. Successivamente la Commissione elegge, tra i propri componenti, i due vice presidenti e i due segretari.